

# Palme

---

La lettura della passione lucana ha il suo culmine nell' "oggi sarai con me in paradiso". L'oggi, il tempo di Dio, è "oggi è nato a noi il Salvatore", con cui Luca ha iniziato il Vangelo nei racconti dell'infanzia, è "oggi si è compiuta la scrittura che avete ascoltato", all'inizio della missione di Gesù a Nazaret, è "oggi la salvezza è entrata in questa casa", nell'incontro con Zaccheo.

La passione lucana è vista alla luce dell'oggi di Dio che ora si manifesta nella risurrezione. Nella descrizione della passione c'è la tragicità dell'evento, ma non la disperazione, c'è l'azione del male con tutte le sue furberie e manipolazioni, ma rimane presente la costante scelta dell'offerta che Gesù fa di sé stesso, c'è la cattiveria degli uomini con tutte le sue violenze, ma il tutto si conclude con il perdono.

Gesù in questo cammino di salita al Calvario mantiene un crescendo di salvezza : si mette a tavola con i discepoli che non sanno vedere né condividere il dramma, accoglie Giuda nell'amicizia al culmine del tradimento, guarisce il servo del Tempio che lo picchia, tocca con un intenso sguardo il cuore di Pietro, consola le donne sul percorso mentre piangono per lui, perdona i carnefici e unisce come ultimo abbraccio di salvezza il ladrone pentito.

Il perdono di Gesù sta sotto l'egida della morte e allo stesso tempo apre la possibilità di una speranza. Gesù è l'amore di Dio per l'umanità.

La passione lucana termina mentre "splendevano le luci del sabato" e testualmente dice "secondo il comandamento". E' il sabato che chiede silenzio, è il tempo che ci è offerto per la considerazione della nostra vita e per confrontarla nella prospettiva della luce della resurrezione. Gesù è nel sepolcro come colui che si riposa dalla fatica e vive il riposo sabbatico di Dio.

Il tempo è di Dio, lo spazio è suo, la luce e il calore sono sue creature, la vita è suo dono, tutto è regolato nel suo comandamento che è misericordia, perdono, speranza. Nel riposo si accendono le luci dell'oggi di sempre.